

COMUNE DI CASTEL SAN GIORGIO
PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE

DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Spedizione

Prot. n. 162

Del 10 LUG. 2020

N° 13 DEL 29.06.2020

OGGETTO: "SAN GIORGIO SERVIZI SRL" - ATTO DI INDIRIZZO.

=====

L'anno **DUEMILAVENTI** del giorno **VENTINOVE** del mese di **GIUGNO** alle ore **20.03** nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito dell'avviso diramato dal **Presidente** in data **23.06.2020** prot. n° **16663**, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **STRAORDINARIA** ed in seduta a porte chiuse ed in diretta streaming

Presiede l'adunanza il **PRESIDENTE GILDA TRANZILLO**.

alle ore 23,40 fatto l'appello nominale risultano presenti:

1) PAOLA LANZARA	SI	13) ANDREA DONATO	SI
2) ANTONIA ALFANO	SI	14) VINCENZO DI LEO	NO
3) FRANCESCO LONGANELLA	SI	15) VINCENZO LAMBERTI	SI
4) GILDA TRANZILLO	SI	16) ANTONINO COPPOLA	SI
5) GIOVANNI DE CARO	SI	17) ANIELLO CAPUANO	SI
6) GIUSTINA GALLUZZO	SI		
7) FILOMENA PASCARIELLO	SI		
8) ADRIANA CARRATÙ	SI		
9) MICHELE FASOLINO	SI		
10) RAFFAELE SELLITTO	SI		
11) FRANCESCO SPINELLI	SI		
12) SALVATORE DE SIMONE	SI		

PRESENTI 16

ASSENTI 01

ASSESSORE ESTERNO

GIUSEPPE ALFANO SI

Assiste il **SEGRETARIO GENERALE – DOTT. ssa MARIA CECILIA FASOLINO**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

dell'Art. 30 del Regolamento di Consiglio Comunale, richiesta di adesione al Parco Regionale del Bacino Idrogeografico del fiume Sarno; l'ultima delle tre, con Prot. 17090 della data odierna, mozione sempre ai sensi dell'Art. 30 del Regolamento di Consiglio Comunale... C'è un problema? Sì, interrompiamo. Sospendiamo fino a quando non viene risolto il disagio tecnico, altrimenti non garantiamo la pubblicità della Seduta. Aspettiamo che i tecnici funzionari risolvano. Abbiamo risolto il problema, torniamo ai posti, grazie. Possiamo quindi riprendere i lavori del Consiglio Comunale e i tecnici mi dicevano che dobbiamo tornare un attimo indietro e quindi io richiamerei un attimo l'Avvocato De Simone in quanto sembra che proprio durante il suo intervento all'inizio ci sia stato un problema. Forse dobbiamo parlare in maniera tranquilla, abbiamo dei microfoni troppo potenti, li abbiamo potenziati troppo. Prego. “

CONSIGLIERE DE SIMONE: “ – Grazie. In merito a questo Consiglio Comunale io mi sono permesso di presentare delle mozioni, che ovviamente sono state protocollate stamani e potevano anche essere richieste in seno al Consiglio Comunale. Solo per essere fattivo, ovviamente le mozioni, da interdarsi nel Regolamento, è vero possono essere discusse una per adunanza e tenendo in considerazione che le tre sinteticamente riguardano una l'adesione del bacino idrografico del Fiume Sarno al Parco Regionale, l'altra riguarda la composizione dei Gruppi Consiliari e la terza è una mozione ma anche da intendersi come emendamento rispetto all'Ordine del giorno, che è quella legata al convenzionamento della San Giorgio Servizi.”

PRESIDENTE: “ – Speriamo che non ci siano altri problemi tecnici, quindi invito di nuovo l'Avvocato De Simone a riprendere l'intervento. Facciamolo daccapo, sperando che non succeda null'altro.”

CONSIGLIERE DE SIMONE: " – Buonasera a tutti. Rispetto all'Ordine del giorno, sinteticamente, volevo chiedere al Presidente di poter valutare le mozioni presentate in data odierna, sebbene il Regolamento ne preveda la discussione in corso del Consiglio di una sola mozione, però considerando anche che una è da intendersi come emendamento e l'altra invece è da intendersi da mozione vera e propria, valutare nella globalità sulle tre mozioni almeno la possibilità di discuterne due alla fine dell'Ordine del giorno prestabilito per la data odierna. Sinteticamente le mozioni sono inerenti la prima per la formazione dei Gruppi Consiliari, anche perché io essendo Consigliere indipendente non ho la prerogativa di partecipare alle Conferenze di Capigruppo e quindi l'unico strumento che ho, previsto dal Regolamento, è la mozione, come proposta al Consiglio Comunale, è un tecnicismo, però fa parte del lavoro dei Consiglieri. L'altra riguarda l'adesione al Parco Regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno, già oggetto di una Delibera di Giunta del 2008, non revocata dalle successive Amministrazioni, che darebbe una grande forza e un grande slancio soprattutto da un punto di vista di tutela ambientale legato ad intercettare dei fondi sul piano di sviluppo rurale, quelli residuali e anche per quanto riguarda il problema degli incendi; il terzo è da intendersi come emendamento rispetto all'Ordine del giorno e quindi il convenzionamento della Società San Giorgio Servizi in house rispetto a un finanziamento intercettato attraverso il Comitato Interministeriale della Programmazione Economica, il CIPE, di circa 900 mila Euro, non da lanciare sul libero mercato con un bando, ma affidarlo direttamente alla San Giorgio Servizi, che potrebbe tranquillamente approvvigionarsi sul mercato con una convenzione diretta come fanno le tante società in house in Italia, che utilizzano il braccio operativo dell'Ente per realizzare opere e servizi sul territorio. Grazie Presidente."

PRESIDENTE: " – Grazie a Lei, Avvocato De Simone. Come già detto prima,

ma per problemi tecnici, io mi ripeto, se può rimanere asintetica nel concetto che ho innanzi espresso. Considerati alcuni aspetti, quindi alcuni articoli del Regolamento e quindi l'Art. 30 e l'Art. 37, che riguardano nello specifico il primo le mozioni e l'altro invece l'ordine del giorno, quindi riguarda il mettere insieme quelli che sono i punti all'Ordine del giorno di una seduta di Consiglio Comunale che viene convocato dalla Presidenza del Consiglio e precisando a norma dell'Art. 30 le mozioni non possono essere più di una presentate dal singolo Consigliere o Gruppo Consiliare che sia e come già detto prima in precedenza oltre ad appellarmi in una interpretazione oggettiva dei due articoli e nel dare anche coerenza a quello che è stato il mio comportamento dal primo giorno sino a oggi nei confronti dei Consiglieri Comunali, così come per le interrogazioni che vengono discusse come da Regolamento e che sappiamo che il Regolamento sicuramente va anche da questo punto di vista rivisto, ritengo di traslare e quindi non è un dire no, un diniego alle proposte avanzate dall'Avvocato De Simone, con il quale ieri ci siamo sentiti e quindi mi aveva già prospettato i temi oggetto delle tre mozioni. Ritengo, quindi, a mio avviso, di portare nel prossimo Consiglio Comunale la prima delle tre mozioni e così a venire, seguendo, così come ho sempre fatto anche per le interrogazioni, l'ordine cronologico di presentazione delle stesse. Quindi qualora il Consigliere De Simone non avesse in via preliminare avanzatomi questa richiesta, prima di entrare nel vivo della discussione politica del punto all'Ordine del giorno, sarebbe stato mio compito farlo alla fine dei lavori in quanto di mozioni si può trattare, di norma così come dice il Regolamento e lo faremo alla prossima seduta, alla fine della discussione del punto all'Ordine del giorno. Quindi tanto si doveva nelle spiegazioni per le motivazioni per le quali quest'oggi le mozioni non vengono esaminate e io vi ringrazio. Prego."

CONSIGLIERE DONATO: " – Volevo solo fare una precisazione, siccome una di queste mozioni riguarda una richiesta che noi abbiamo avanzato da

tempo e cioè l'adesione al Parco Regionale, io direi di metterla all'Ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale, se è possibile.”

PRESIDENTE: “ – Ma noi comunque come sempre faremo prima la Conferenza dei Capigruppo...”

CONSIGLIERE DONATO: “ – Però voglio dire questo può diventare un punto all'Ordine del giorno, atteso che noi avevamo sollecitato di metterla all'Ordine del giorno del Consiglio. Grazie.”

PRESIDENTE: “ – Ma questo sicuramente. La parola al Sindaco. Prego Sindaco.”

SINDACO: “ – Buonasera a tutti, grazie per gli auguri, volevo fare una precisazione. Mi corre l'obbligo di precisare che il Consigliere De Simone, eletto nelle nostre file, ha con noi rivisitato e rivisto il programma che insieme a noi aveva elaborato, in questo programma ha dato uno spunto e lo spunto era proprio quella della mozione sull'adesione e quindi penso che non ci sarà necessità di portarlo in Consiglio Comunale perché probabilmente, ove sia necessario, lo faremo nostro. Io non penso che neanche sia necessario, perché se dal 2008 ad oggi non vi sono stati atti che hanno revocato quella Delibera, quella Delibera vige ancora, dobbiamo vedere e valutare insieme ai funzionari competenti l'attualità di quanto sostenuto e dopo di che potremmo tranquillamente procedere. Grazie.”

PRESIDENTE: “ – Grazie a Lei signor Sindaco. Ritornando al punto all'Ordine del giorno, chiedo di consueto se ci sono Consiglieri Comunali che chiedono di intervenire sul punto. Prego dottore Sellitto.”

CONSIGLIERE SELLITTO: " - Grazie Presidente. Una buona serata a tutti, un saluto al Consiglio Comunale e onomastico trascorso tra amici, in una sede particolare, in genere la sera uno pensa alla pizzeria, invece stasera potrai mettere nel tuo album una cosa importante: ho celebrato il mio onomastico nel 2020 insieme ai Consiglieri Comunali sia di Opposizione che di Maggioranza. Minoranza? Mi fa piacere questo ricredersi e parto proprio da questo. Sono estremamente soddisfatto per aver letto bene, nel senso politico, la mia dimissione da Capogruppo, che non ha prestato il fianco a strumentalizzazioni, che non ha prestato il fianco ad atteggiamenti che potevano immaginare alcuni Social, perché quelli ormai si scatenano tutti i giorni e ne dicono di tutti i colori, ma noi siamo abituati anche a non guardare chi non si presenta in maniera ufficiale, in maniera chiara, per poter essere esposto, perché io so chi sono, mi dispiace non sapere l'altro chi è, perché almeno mi farei un giudizio di chi si permette di giudicare senza apparire, per cui questa è una delle prime questioni che mi ribollono molto come uomo, come professionista, come politico, che apre sempre alla critica verso il mio comportamento che per 30 – 40 anni ha tentato, è ovvio, forse in tante occasioni non ci sono riuscito, di essere coerente, corretto, educato, costruttivo per il mio paese. Allora mi irrita un poco non sapere chi dall'altra parte vuole confrontarsi e lo fa in maniera ignava, lo fa da grande persona nascosta e tira il sasso stupido come al solito, beh, se venisse fuori mi farebbe piacere farmi una chiacchierata con queste persone nascoste dietro i Social, ma questo giusto per fare una chiosa, perché ho tra l'altro apprezzato molto la lettura attenta che il dottore Donato, Capogruppo di Minoranza, così come auguro a loro di poter fare un percorso verso il tentativo di lasciare un futuro di giovani, di nuove leve, di professionisti della politica, di gente che si impegna in politica, che incominciano dai primi passi, quelli che da qui a due anni faremo ancora, per aiutare voi giovani, perché noi abbiamo una bella squadra di giovani ed è tempo di metterla a giro. A giro perché? Perché poi in

effetti il dottore Alfano ha già dato prova di questo e lo dico proprio nelle mie dimissioni quando, all'esordio del Consiglio Comunale e ricordo che il Sindaco invitò anche altri a poter valutare la scelta ottimale che fece il dottore Alfano, però non necessariamente è un obbligo, ma poteva essere anche una scelta, molti non l'hanno voluta fare e noi rispettiamo sempre le scelte quando vengono fatte in maniera chiara, corretta, trasparente, quella scelta fu appunto di lasciare la possibilità a un giovane di un territorio che era stato mortificato, perché noi non dimentichiamo che l'anomalia della nostra vittoria elettorale, caro Sindaco, ha creato una sproporzione nel paese in termini di rappresentatività territoriale di un Comune che ha sempre fatto una storia tra Nordisti e Sudisti e questo non ce lo dimentichiamo, ma questo non vuole essere un atteggiamento deleterio verso questa comunità che ha sempre pensato che esistessero due o addirittura tre loghi: sopra, sotto e centro, motivo per il quale io faccio una riflessione breve prima di entrare nel merito, perdonatemi, ma stasera credo che stiamo a una discussione politica più che una discussione istituzionale con voto finale, ci contiamo quanti siamo di Maggioranza e quanti siamo di Minoranza, stasera c'è probabilmente un giro di boa nuovo che vedo già negli atteggiamenti delle Minoranze quando parlano di Minoranze e non di Opposizione, ma voglio aspettare ancora, perché io sono giocatore di Poker e nessuno mi può dare atto che non è vero che sono giocatore di Poker e molte volte dietro queste cose ci potrebbe essere il bluff. Il bluff è quella cosa per cui ti tirano a dire "Visto" e poi magari al contrario ti tirano a fare "Passo" e tu perdi il piatto, allora in questa giocata sembrerebbe, voglio essere cattivo, che possa essere un bluff questo atteggiamento, ma lo dico e lo ritiro se sarete consequenziali, se sarete consequenziali non sarà un bluff quello di stasera, ma è un atteggiamento che apre a un miglioramento nei rapporti politici di cui il Comune ha bisogno. Il Comune ha bisogno prevalentemente di opere, di attività, di servizi, di risposte, ma ha anche bisogno di politica, noi ce la stiamo scordando! La

la capacità, la forza e la barra dritta di condizionare un processo sul territorio, di dire: "Guardate, voi dovete mantenere una linea in questo senso perché altrimenti noi siamo a una deriva e siamo solo amministratori che passano le carte", perdonatemi il termine. Allora su questo io credo, caro Raffaele, a una visione mista dove il management formato da figure dell'Ente che abbia il principio dell'economicità, efficienza e efficacia del processo possa tranquillamente rispondere ad aspettative che tu dicevi, ma diamo la celerità della decisione e manteniamo una guida pubblica dei servizi, questo è il discrimine su cui io sottolineo l'importanza. Io ho letto le relazioni del dottore Madaro, che nel 2017 suggeriva cinque ipotesi, ovviamente anche l'ipotesi più plausibile della municipalizzata era un percorso da poter valutare, decidere un settore cui affidare i servizi, posso pensare tranquillamente anche affidare quella che era la gestione dell'umido solo del nostro Comune, avendo un bene pubblico che è la Marina Militare, nostra di proprietà, potete abbattere del 40% la bolletta di ogni cittadino e io vi posso portare dati alla mano che altri Comuni con un piccolo business plane di un piccolo studio di fattibilità avrebbe creato il mantenimento della società, ma nello stesso tempo anche l'abbattimento del costo del 40% a Castel San Giorgio, allora fare una scelta di campo e dire questa è la San Giorgio Servizi, diamoci un solo servizio che sia sostenibile nel tempo. Invece poi del 2020 ovviamente partendo da una situazione di grosse difficoltà, il dottore Madaro si pronuncia in maniera molto forte, molto negativa rispetto a una sostenibilità della società, però noi non dobbiamo dimenticare i bilanci, perché i bilanci parlano chiaro, i bilanci dicono che nel 2015, Presidente Fasolino Antonio, la società portava un utile di 6.913 Euro, nel 2016 un utile di 4.467, io ho letto i bilanci, non è che mi sto inventando e voglio anche discuterne, nel 2017, Presidente Di Leo Carmine, ingegnere caro amico, vi è una perdita di 8.130 Euro, nel 2018, Presidente Lelli, vi era un utile di 12.681 Euro, nel 2019 vi è una perdita di 222.146 Euro, da questo dato il dottore Madaro parte e giustamente dice

che la società non è sostenibile, ma mi sembra anche corretto, se io non do più convenzioni a questa società, la società prima o poi la devo accompagnare a una premorienza, a uno stato di liquidazione, a una crisi. Questi sono dati contabili, non sono dati che fanno parte di un qualcosa di differente. Allora io credo che nel tempo e storicamente la società ha subito anche delle manchevolezze nel management interno, però io anche dico che ci sono state delle vendette, guardate questa cosa la lesò la comunità, l'intera collettività, perché non dobbiamo dimenticare quando venne fatta un'azione di responsabilità verso il dottore Carmelo Masturzi, l'Avvocato Antonio Capuano, il dottore Salvatore Capuano, il rag. Pacileo, dove poi l'Ente fu soccombente per spese legali per 15 mila Euro, per una valutazione della cessione delle quote quasi come se fosse stata una cessione di quote, una valutazione falsa, quando nel 2010 dodici dipendenti furono licenziati in tronco e ci furono poi dei giudizi dove una parte fu reintegrata e un'altra parte accettò le differenze retributive. Allora noi dobbiamo guardare nella complessità del percorso questo strumento, dove attuali amministratori, che ricoprono anche funzioni in Giunta, hanno condiviso e hanno verificato che questo strumento era funzionale a un percorso, non era uno strumento fallimentare, dipende noi come lo guardiamo questo strumento, se lo guardiamo da un punto di vista strettamente liberale o se lo guardiamo da un punto di vista in una visione quindi mista di governo pubblico di questo strumento. Signor Sindaco allora io le chiedo uno sforzo, le chiedo un grande sforzo, una valutazione che tecnica, che Lei può delegare ai bravi funzionari che abbiamo, ma anche una valutazione politica, abbiamo un'opportunità, ovviamente stasera questa è una proposta che arriva da una parte di questo Consiglio delle Minoranze, ma arriva anche al cuore di tutti quanti di trovare una soluzione e quindi io vi chiedo e faccio partecipe l'intero Consiglio di fare una cosa molto semplice, molto chiara, secondo il Codice degli Appalti, revochiamo un bando di 900 mila Euro del Comitato Interministeriale della

Programmazione Economica e affidiamo la gestione di questo milione di Euro circa alla San Giorgio Servizi, che non avrà certamente i mezzi e le risorse per realizzare gli interventi e le opere da farsi, ma sarà sicuramente capace di fare un bando o di assumere le maestranze per fare questo tipo di lavoro. Sappiamo bene che c'è una perdita del controllo analogo di 172 mila Euro, ma questo non è un impedimento per dare una risposta concreta, altrimenti io valuto con grande attenzione i principi e le proposte che vengono da questa proposta delle Minoranze, però guardate se non c'è benzina, possiamo condividere tutti i principi che vogliamo, ma la San Giorgio Servizi non la riportiamo a uno stato di pareggio, a uno stato di dignità rispetto a quello che abbiamo fatto, anche perché ci sono state energie sprecate da tutte le parti politiche negli anni con uno sforzo non indifferente, allora io su questo vi chiedo una riflessione e ovviamente se è opportuno creare una condivisione sulla proposta delle Minoranze, chiedo di integrare questa proposta con la mozione, con l'emendamento, con questa proposta che io andrò a leggere a breve. Premesso che il Comune di Castel San Giorgio è destinatario di un finanziamento pari a 999.032 Euro della Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante fondi CIPE (Comitato Interministeriale Programmazione Economica), che è un comitato politico e tecnico che risponde al Ministro, che è un Ministro di Centro Sinistra e che va ad affidare queste somme ai Comuni. Premesso che il Progetto di Fattibilità Tecnica e Economica riguarda la messa in sicurezza del torrente Solofrana nel Comune di Castel San Giorgio nell'area Via Luigi Guerrasio; che il progetto è volto alla messa in sicurezza dell'argine spondale destra idraulica del torrente Solofrana nel Comune di Castel San Giorgio, previa realizzazione di opere di rinforzo della muratura esistente, al fine di mitigare il rischio idraulico, mi consentite una parentesi, il fatto proprio di fare una riflessione più profonda è proprio per evitare dei danni, perché quando noi abbiamo avuto all'epoca 3 milioni di Euro per "Il Sole non ti manda la bolletta" che ancora oggi ci sono delle opere

in corso di collaudo, quel finanziamento purtroppo ha avuto dei destinatari in qualità di realizzatori dalla Sicilia, perché ovviamente il funzionario in quel momento doveva fare quel tipo di bando, ovviamente non c'è nessun spaccettamento artificioso, quando si sa giustificare e si giustifica bene, si può tranquillamente, se ci sono le condizioni, poter far realizzare alle aziende del territorio un progetto di questo tipo, abbiamo vissuto già questo problema, oggi se vai a vedere i fondi comunitari Castel San Giorgio ha avuto alcuni milioni di Euro tra cui anche questi 3 milioni di Euro, ma quanti fondi sono rimasti a Castel San Giorgio me lo dovete dire, quanti di questi fondi sono rimasti alle aziende di questo territorio? Zero! Lo dobbiamo dire! Allora la capacità nostra è quella di creare anche una condizione di occupabilità. Allora premesso che la sussidiarietà e il federalismo permettono a livello costituzionale azioni di prossimità mediante l'impiego di società interamente partecipate; premesso che il coinvolgimento nelle predette opere della San Giorgio Servizi può rappresentare un rilancio della medesima società come braccio operativo dell'Ente e superare la crisi aziendale in essere; visto che il Codice degli Appalti permette la possibilità di affidare alla società in house providing San Giorgio Servizi le opere a farsi, sebbene la società abbia un organico ridotto ha comunque i mezzi nonché i requisiti di legge per acquistare sul mercato i servizi e le opere da realizzare; si propone di deliberare la revoca del bando in premessa, col Cup assegnato al progetto H43H19000410001 per il finanziamento pari a 999.032 Euro concesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri mediante fondi CIPE; di deliberare il convenzionamento con la Società San Giorgio Servizi in house providing per la realizzazione degli interventi previsti dal medesimo progetto; di demandare al funzionario responsabile gli atti successivi e consequenziali. Questa è la richiesta di integrazione alla proposta delle Minoranze rispetto a questo deliberato. E signor Sindaco, io le chiedo una riflessione anche rispetto a questo programma condiviso, dove c'è un pezzetto della San Giorgio Servizi

dove si tentava il possibile, secondo sempre un framework legale, di poter recuperare ciò che la San Giorgio Servizi poteva realizzare sul territorio. Allora io su questo vorrei creare una discussione proficua, concreta, per dare la cosiddetta energia per ripartire. Vi ringrazio Presidente.”

CONSIGLIERE CAPUANO: “ – Io ho ascoltato attentamente il discorso fatto dal dottore Sellitto, lui giustamente si preoccupò nel 2010 – 2015, gestione Longanella, di salvare i dipendenti facendo una rimessa di 169 mila Euro sulla gestione della San Giorgio Servizi, se ho capito bene fu fatto un management di una spesa di circa 40 mila Euro, però poi non ci siamo preoccupati dell'efficienza di questi dirigenti della San Giorgio Servizi, perché come giustamente diceva Raffaele una società funziona se ha una dirigenza capace di gestire, è logico che gli operai se non hanno una direttiva corretta e giusta una società non funziona, ma il management è stato nominato dalla politica, quindi come la politica si era preoccupata, si doveva preoccupare di chiamare le persone che erano state nominate dalla politica alla gestione della San Giorgio Servizi, ecco perché non ha funzionato, perché c'è stata solo preoccupazione nella nomina fatta ai dirigenti e non ci siamo preoccupati di dire “noi teniamo queste convenzioni”, perché la San Giorgio Servizi teneva otto convenzioni con un fatturato di circa 600 mila Euro che loro ci garantivano che i dati forniti dal Consigliere De Simone erano dati in attivo anche se in minima parte, però la società pur non avendo una dirigenza attenta alla funzionalità e al miglioramento della società, chiudeva in attivo, però noi ci volevamo preoccupare di far fare i loculi alla San Giorgio Servizi quando non rientrava nella convenzione? Erano normale che gli operai, non avendo una dirigenza adeguata hanno detto: “Ma noi come facciamo a fare questi così”, non rientra nemmeno della convenzione. Noi ci siamo preoccupati quando abbiamo avuto gli allagamenti, quando io stato in Maggioranza e abbiamo avuto gli allagamenti la San Giorgio Servizi stava sul

campo a lavorare con tutti gli operai e con tutti i mezzi che teneva a disposizione, per cui io penso che nel momento in cui la società non ha risposto alla chiamata è perché non c'era la volontà di farla rispondere, perché quando sono stati chiamati in un modo corretto e idoneo sono intervenuti. Quindi non so per quale motivo non si è riusciti a fare un ragionamento corretto a salvaguardia della San Giorgio Servizi. Le convenzioni che noi tenevamo erano otto e stanno qua: lampade votive, quindi nel Cimitero si doveva preoccupare solo della gestione delle lampade, ma se noi ci eravamo preoccupati di dare incarichi diversi come noi stavamo proponendo di fare è normale che la San Giorgio Servizi superava il milione di Euro previsto dalla legge e quindi non aveva problemi di chiusura. Un'altra convenzione: gestione passi carrabili, è stata tolta di mezzo, il Comune non ha incassato una lira per quanto riguarda i passi carrabili, però tutti quanti ci accingiamo a mettere la tabella vicino ai cancelli: "Qua non puoi parcheggiare" però poi non ci preoccupiamo di recuperare i soldi; un'altra convenzione era taglio erba sulla rete stradale; gestione integrata dei rifiuti lungo le strade, piazze e parcheggi; manutenzione delle aree verdi; pulizia delle caditoie; la preoccupazione era stata che anziché integrare le convenzioni per fare in modo e come tu hai detto io sono stato Assessore alla Pubblica Istruzione, ai Lavori Sociali, mi sono preoccupato di dare un servizio, se questo servizio era stato dato in modo corretto alla San Giorgio Servizi e integrati i finanziamenti io penso che oggi noi non stavamo qui a parlare della San Giorgio Servizi che gli operai adesso sono stati assunti dalla Sarim, creando anche disparità di trattamento, caro Raffaele, perché i dipendenti... Non ho capito! No Raffaele, non è così, scusami, noi tenevamo 20 operai... Scusami, a questo ci arriviamo, di prendere 1 milione dalle casse del Comune per pagare quello che abbiamo fatto, noi tenevamo 20 operai a quattro ore e prendevano 600 Euro al mese, queste erano, la preoccupazione non c'è stata di dire la salvaguardia del dipendente è di avere un

adeguamento stipendiale idoneo, poi siamo stati costretti a prendere dipendenti della San Giorgio Servizi che percepiscono 1.500 Euro al mese, perché la società non li ha assunti oggi questi qua? Ma questo trattamento si ripercuoterà sui cittadini! Io penso che la prima cosa che andava fatta era la salvaguardia di quelle persone che la ditta ha preso come lavoratori di San Giorgio facendo un adeguamento idoneo, oggi gli stessi operai escono insieme, facendo lo stesso lavoro, uno percepisce 1500 Euro e un altro 600 Euro, questo è, siamo arrivati a questo Raffaele, e questo creerà sicuramente un disservizio e una mala gestione della cosa. Si dice che il problema è della società, non è nostro, ma non è così, perché all'azienda andava imposto prima di fare l'adeguamento delle ore a queste persone, perché poi queste altre cinque persone che sono rimaste fuori è logico che devono essere salvaguardate pure loro e devono essere assunte pure loro, ma se non sbaglia siamo arrivati a 45 persone come gestione, il Raffaele, in modo globale? Più io meno stiamo là, però quando noi facemmo il piano industriale con 35 persone che andava dato tutto alla San Giorgio Servizi successe la fine del mondo, non si poteva fare! Quindi io veramente sono... non so, da come vengono dette le cose, perché poi i lavori che non venivano fatti, se andiamo a leggere le carte, quando io sono stato in Maggioranza la Presidente fece una nota: "Esposizione debitoria. La capillare azione di razionalizzazione della spesa ha consentito che in tre mesi la riduzione debitoria della società da 57 mila Euro a 41 mila Euro", perché noi stavamo facendo un discorso di azzeramento debitorio, ma il Comune teneva forti ritardi nel pagamento alla società, ecco perché loro non potevano né acquistare materiale, il Comune metteva a disposizione 10 mila Euro per gli acquisti del materiale elettrico, mi ricordo bene, circa 10 mila Euro per le spese di illuminazione, poi si chiamava e si diceva "non ci stanno i soldi, non possiamo acquistare una lampadina", si era ridotta a questo la San Giorgio Servizi! Perché non c'era un controllo di niente, però i tre funzionari li

abbiamo messi con una spesa di 40 mila Euro, forse è giusto quello che avete fatto, perché un funzionario deve essere retribuito rispetto al ruolo che copre, ma andava fatto anche il controllo dei 40 mila Euro che andavano spesi e che non è stato fatto! Ho finito Presidente.”

CONSIGLIERE LONGANELLA: “ – Buonasera Presidente, Sindaco e tutti i Consiglieri, Segretaria e cittadini che ci stanno guardando. Noi come Gruppo, come persone, lo ribadisco e o ribadirò sempre, siamo contro la privatizzazione, questo è un nostro pensiero, per me la San Giorgio Servizi è un braccio operativo per il Comune che può dare una mano sia sui costi e sia su tutto. Faccio un intervento giusto per fare una domanda, perché leggendo tutte le carte non ho capito un passaggio, dal 2019 ad oggi noi abbiamo tolto le convenzioni per metterle nel Piano Industriali, scusate questi 15 dipendenti come sono stati pagati se i soldi non c'erano come per pagare il materiale elettrico, non c'era benzina, non c'era niente fino a quando c'è stata la pandemia? Io mi ricordo che è stata gestita in questi tre anni sia da Di Leo, che aveva molte difficoltà, perché poi ero l'Assessore alla Manutenzione, ho avuto molti scontri e c'era sempre difficoltà per poter pagare i dipendenti della San Giorgio Servizi. Anche con Mariella Lelli la stessa cosa, c'erano sempre difficoltà, poi le convenzioni sono state tolte così e dal 2019 ad oggi sono stati pagati gli stipendi, con quali soldi? Domanda! E i TFR li avete calcolati? Francesco, io capisco quello che tu dicevi e che ribadivi su quello che diceva Aniello Capuano, forse non ha capito o si è potuto esprimere un po' diverso, però mi devi spiegare o il Vicesindaco, io penso che c'è un buco che non è stato calcolato, secondo me qualcosa si deve fare, perché sennò tra debiti che abbiamo e tra tutto quello che si sta portando avanti per chi andrà a governare nei prossimi cinque anni non ci sono più soldi, perché qua ci sono i problemi, cioè anziché di vedere cosa fare, perché non è possibile per Villa Calvanese la pianta 20 mila Euro, non è possibile per tagliare le piante in un

Oggetto: " San Giorgio Servizi srl – atto di indirizzo"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

-che con delibera di G.M. n. 283 del 17.11.2019 e successiva determina del Segretario Comunale n.174 del 28.11.2019 veniva conferito incarico al dott. Madaro per la redazione di un piano industriale della Società in house San Giorgio Servizi srl al fine di verificare la sussistenza della continuità aziendale "sulla scorta dei servizi in essere e di quelli che in futuro potrebbero essere assegnati dal socio, al fine di effettuare legittimamente una ricapitalizzazione societaria ai sensi dell'art.2482-ter c.c.";

-che, all'uopo veniva consegnata dal Comune la documentazione ritenuta necessaria ai fini di cui all'incarico;

-che il dott. Madaro faceva pervenire al Comune la relazione, datata 15 maggio 2020, ad oggetto "redazione di un piano industriale per la società San Giorgio servizi srl"

Considerato:

-che la relazione presenta all'evidenza numerose criticità che di seguito vengono riassunte:

1) Il dott. Madaro a pag.3 dichiara *" Il lavoro da me svolto si è basato su dati e informazioni storiche e prospettive fornitemi dal Comune. Non è stata svolta alcuna verifica o controlli di altro tipo sui dati e sulle informazioni ottenute e, pertanto, non si esprime alcuna opinione o altra forma di giudizio sulla loro accuratezza, completezza o correttezza"* Tale aspetto richiede i necessari approfondimenti in quanto il procedimento logico-giuridico seguito dal dott. Madaro potrebbe essere viziato da eventuali errori e/o omissioni la cui verifica si ritiene necessaria al fine di fondare i giudizi su dati assolutamente certi e trasparenti.

2) Il dott. Madaro ha sviluppato il piano industriale basandolo *"sulle scelte strategiche derivanti dal ruolo di società operativa del Comune, attraverso l'esecuzione di servizi già in essere e di altri servizi che a breve termine*

potranno essere assegnati alla società ovvero dei servizi da assegnare all'esterno". A tale scopo sono stati individuati altri cinque servizi assegnabili (gestione campo sportivo, pulizia e custodia di Villa Calvanese, tumulazioni/estumulazioni/esumazione/inumazione presso cimitero comunale, gestione mense scolastiche, servizio affissioni) oltre ai tre già in essere (manutenzione impianto pubblica illuminazione e correlati, gestione lampade votive, controllo sosta a pagamento).

In relazione al punto n.2) si evidenzia che sono, a dir poco, oscuri i criteri sottesi alla individuazione dei servizi affidabili alla Società in house. Più semplicemente: sono stati esclusi tutti i servizi e interventi, (sicuramente più redditizi) attualmente esternalizzati, che possono essere ricompresi in una convenzione per l'affidamento alla San Giorgio srl. A titolo esemplificativo: raccolta e smaltimento rifiuti, gestione nido comunale, gestione Villa Calvanese e gestione patrimonio comunale, lavori di somma urgenza ect). Il valore economico delle eventuali nuove convenzioni, così come individuate nel piano Madaro, è talmente esiguo che determinerebbe "il fallimento" della Società e non il suo rilancio.

3) Piano dei costi (industriali, fissi, per i servizi, del personale). Tali voci sono assolutamente non intellegibili in quanto non vengono illustrati i criteri che hanno generato le voci di spesa. A titolo esemplificativo : per il personale non è stato minimamente previsto , al fine di contenere i costi, il ricorso al lavoro flessibile (contratto a tempo determinato, co.co.co ect.) che trova giustificazione per le prestazioni a carattere stagionale o determinato da esigenze contingenti.

Ritenuto:

- di attivare tutte le iniziative necessarie per salvaguardare l'occupazione dei 4 dipendenti rimasti a carico della Società San Giorgio Servizi srl;
- di attivare tutte le iniziative necessarie per onorare le spettanze dovute ai dipendenti dimissionati della Società San Giorgio Servizi srl , compreso il TFR e la reperibilità;
- di attivare tutte le iniziative necessarie per provvedere al pagamento della situazione debitoria della Società San Giorgio Servizi srl , con particolare attenzione ai contributi INPS, che sono un diritto dei lavoratori;
- di avviare un percorso di pianificazione industriale finalizzato a mantenere in vita la società San Giorgio Servizi srl , pianificazione che

non solo non deve avere impatti negativi sui livelli occupazionali attuali, ma, al contrario, deve prevedere anche ulteriori ambiti di sviluppo professionale, che saranno definiti in dettaglio nell'ambito del nuovo piano industriale che verrà elaborato sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Comunale con la presente delibera, che ha l'obiettivo di interpretare le aspettative dei cittadini e la mira a realizzare un Comune di respiro Europeo;

-che l'attivazione di questo processo di rilancio della San Giorgio Servizi srl può avvenire da subito attraverso l'affidamento di tutti i servizi che l'Amministrazione Comunale intende gestire sul territorio, con criteri di qualità superiore, sostenibilità ed economicità, a vantaggio di tutti i cittadini. Con essi si intendono sia i servizi sottratti nel 2019, sia ogni eventuale altro servizio che l'Amministrazione Comunale intende offrire alla cittadinanza, atteso che la San Giorgio Servizi srl rappresenta lo strumento per dare continuità, stabilità e sostenibilità nel tempo dei servizi da rendere ai cittadini.

Dato atto

che si rende necessaria la redazione di un nuovo piano industriale che possa ispirarsi a scelte in grado di rilanciare la San Giorgio servizi srl, che negli anni ha garantito il regolare e soddisfacente svolgimento dei servizi oggetto delle convenzioni, come attestato in molti atti adottati anche dall'attuale Amministrazione anche perché la società dispone di un dignitoso parco attrezzature che da subito consentirebbe l'affidamento di ulteriori nuovi servizi;

Considerato:

che il rilancio della società partecipata in oggetto passa anche attraverso l'immediato pagamento dei crediti vantati nei confronti del Comune ed il ripiano dei debiti

Visto il Dlgs.vo n. 267/2000.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali riportati in allegato al presente atto.

Effettuato l'appello nominale alle ore

Con votazione favorevole contraria

DELIBERA

1. di avviare un percorso di pianificazione industriale finalizzato a mantenere in vita la società San Giorgio Servizi srl , pianificazione che non solo non deve avere impatti negativi sui livelli occupazionali attuali, ma, al contrario, deve prevedere anche ulteriori ambiti di sviluppo professionale, che saranno definiti in dettaglio nell'ambito del nuovo piano industriale che verrà elaborato sulla base delle indicazioni fornite dal Consiglio Comunale con la presente delibera, che ha l'obiettivo di interpretare le aspettative dei cittadini e la mira a realizzare un Comune di respiro Europeo;
2. l'attivazione di questo processo di rilancio della San Giorgio Servizi srl può avvenire da subito attraverso l'affidamento di tutti i servizi che l'Amministrazione Comunale intende gestire sul territorio, con criteri di qualità superiore, sostenibilità ed economicità, a vantaggio di tutti i cittadini. Con essi si intendono sia i servizi sottratti nel 2019, sia ogni eventuale altro servizio che l'Amministrazione Comunale intende offrire alla cittadinanza, atteso che la San Giorgio Servizi srl rappresenta lo strumento per dare continuità, stabilità e sostenibilità nel tempo dei servizi da rendere ai cittadini.
3. la redazione del nuovo piano industriale che dovrà analizzare come valutazione minima il conferimento dei seguenti servizi:
 - Manutenzione stradale e relativa segnaletica orizzontale e verticale, affidamento del servizio che riguarda le aree delle sedi stradali (carreggiate e relative pertinenze di strade e piazze quali marciapiedi, isole spartitraffico, rotonde, ecc);
 - Manutenzione di beni immobili di proprietà del Comune;
 - Manutenzione condotte idriche e dei canali delle acque reflue;

- Manutenzione del verde pubblico e dei parchi pubblici;
- Manutenzione palestre ed impianti sportivi;
- Manutenzione impianto pubblica illuminazione e correlati;
- Gestione pulizia e custodia di palazzo e parco di Villa Calvanese;
- Gestione del servizio della sosta urbana a pagamento dei veicoli con riscossione delle relative tariffe per la sosta sia con metodi tradizionali, mediante rilascio di ricevuta o emissione di titoli denominati "gratta e sosta", che attraverso casse automatiche anche denominate "parcometri";
- Rimozione forzata dei veicoli in sosta vietata o di intralcio e/o pericolo per la circolazione stradale;
- Riscossione delle relative tariffe per la sosta nelle aree comunali e demaniali adibite a parcheggio, nonché le zone a particolare rilevanza urbanistica;
- Svolgimento delle funzioni di prevenzione ed accertamento delle violazioni in materia di sosta;
- Gestione del trasporto pubblico scolastico;
- Pianificazione ed attuazione di interventi sul sistema della mobilità;
- Gestione della Biblioteca Comunale e dell'internet point;
- Catalogazione dei beni storici, artistici ed architettonici del nostro territorio e pianificazione ed attuazione di interventi per la loro valorizzazione;
- Gestione delle mense scolastiche;
- Gestione asilo nido;
- Gestione servizi assistenza anziani , disabili ed extracomunitari;
- Gestione mensa sociale;
- Pianificazione ed attuazione di interventi nella gestione integrata dei servizi di raccolta dei rifiuti ed in particolare :
 - la gestione di impianti per il trattamento e la collocazione temporanea di rifiuti e di inerti;
 - la gestione delle isole ecologiche e dei siti di trasferta.
- Gestione degli accertamenti e della riscossione dei crediti da evasione ed elusione tributaria;
- Gestione del servizio affissioni e pubblicità (targhe ed insegne) con relativo controllo sul rispetto delle norme in materia, l'accertamento e la riscossione della tariffa e la relativa bollettazione;

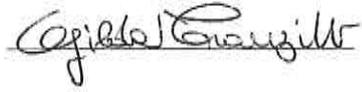
- L'accertamento e la riscossione della tariffa rifiuti e la relativa bollettazione;
 - Pianificazione ed attuazione di interventi per l'acquisizione e la gestione della farmacia comunale.
- Inoltre può essere utilmente impegnata per:
- Predisporre studi, piani di fattibilità e piano finanziario per valutare e definire, anche con la collaborazione degli uffici comunali e dei privati, soluzioni di sviluppo e di gestione dei servizi di cui all'oggetto sociale della società.
 - Promuovere proposte per la realizzazione di infrastrutture primarie e secondarie e di centri di servizio, anche con la collaborazione degli uffici comunali e dei privati.
- 4 di formulare atto di indirizzo ai Funzionari competenti per il conferimento di nuovo e diverso incarico, da condividere con le forze di minoranza, di redazione del piano industriale che garantisca il rilancio della Società San Giorgio servizi srl in coerenza con gli indirizzi forniti con il presente atto e che consenta il superamento delle criticità evidenziate nella relazione Madaro, all'esito di approfondito esame degli atti attualmente in possesso del professionista;
 - 5 di fornire, quindi, a tutti i capigruppo ed al consigliere De Simone la seguente documentazione :
 - a) gli estratti conto bancari, la situazione debitoria particolareggiata per ogni tributo riconducibile sia all'Agenzia delle Entrate che all'Agenzia per la Riscossione (ex Equitalia), nonché qualsiasi altro debito sospeso della San Giorgio Servizi
 - b) i crediti vantati dalla Società San Giorgio Servizi srl nei confronti del Comune di Castel San Giorgio;
 - 6 di attivare tutte le iniziative necessarie per salvaguardare l'occupazione dei 4 dipendenti rimasti a carico della Società San Giorgio Servizi srl;
 - 7 di attivare tutte le iniziative necessarie per onorare le spettanze dovute ai dipendenti dimissionati della Società San Giorgio Servizi srl, compreso il TFR e la reperibilità;
 - 8 di attivare tutte le iniziative necessarie per provvedere al pagamento della situazione debitoria della Società San Giorgio Servizi srl, con particolare attenzione ai contributi INPS, che sono un diritto dei lavoratori;

9 di predisporre immediatamente i pagamenti in favore della San Giorgio servizi srl dei crediti dalla stessa vantati nei confronti del Comune di Castel San Giorgio

Con separata votazione favorevole unanime di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Dlgs.vo 267/2000.

LETTO E SOTTOSCRITTO

IL PRESIDENTE
DOTT.ssa GILDA TRANZILLO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi dal sottoscritto Segretario che, giusta relazione del Messo, copia della presente deliberazione è stata:

affissa all'Albo Pretorio il **10 LUG. 2020**

Publicata all'Albo Pretorio il _____

per la prescritta pubblicazione di quindici giorni
consecutivi.

giorno festivo o di mercato e contro di essa sono state pre-
sentate opposizioni.

Castel San Giorgio li, **10 LUG. 2020**

Castel San Giorgio li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario certifica che la su estesa deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza del termine ed è stata dichiarata immediatamente esecutiva:

ai sensi dell'art. 134 comma 4 del Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;

Castel San Giorgio li, **10 LUG. 2020**



IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT.ssa MARIA CECILIA FASOLINO

